



## SALUTE

IN ALCUNI CASI LA CAPIGLIATURA È RIMASTA INTATTA

# TUMORI: ARRIVA IL CASCO CHE PREVIENE LA CADUTA DEI CAPELLI DOVUTA ALLA CHEMIOTERAPIA

**Il casco che mantiene in vita i capelli, nonostante la chemio, è stato utilizzato da 30 pazienti di tumore al seno, con risultati incoraggianti**

**29 maggio 2015** - La caduta dei capelli dovuta alla chemioterapia è un grosso disagio, soprattutto per le donne e per questo all'Istituto europeo di oncologia (Ieo) fondato da Umberto Veronesi è in sperimentazione uno speciale 'caschetto' che, indossato durante l'infusione delle cure, permette di non perdere i capelli sfruttando l'effetto protettivo del freddo.

## In alcuni casi la capigliatura è rimasta intatta

La novità è stata raccontata a Milano durante l'incontro 'Ieo per le donne', voluto per celebrare le donne che combattono quotidianamente contro il cancro. In Ieo, raccontano i responsabili, "è stato utilizzato da 30 pazienti di tumore al seno, con risultati incoraggianti: in alcuni casi la capigliatura è rimasta intatta. L'idea di ridurre la caduta raffreddando il cuoio capelluto risale in realtà agli anni '60, ma i risultati finora non erano stati soddisfacenti".

## Il freddo diminuisce la perfusione del sangue

All'Istituto, aggiunge Paolo Veronesi, direttore della Senologia Chirurgica, "stiamo valutando, primi e unici in Italia, un sistema avanzato di raffreddamento che, tramite un caschetto da indossare prima, durante e dopo l'infusione della chemioterapia, protegge le cellule dei bulbi piliferi del cuoio capelluto dai danni da farmaci. Il freddo diminuisce la perfusione del sangue e il metabolismo, frenando localmente l'attività 'distruttiva' dei chemioterapici".

## Solo per il tumore al seno

Va però chiarito, precisa l'esperto, "che non tutti i pazienti hanno le indicazioni al trattamento con il caschetto, perché il successo è legato alla tipologia di chemioterapia seguita, alla dose, al tempo di infusione e, come per tutte le cure, alle caratteristiche individuali della persona. Dopo il primo gruppo pilota, continueremo a studiare questo strumento per perfezionarne ed estenderne al massimo l'utilizzo".